

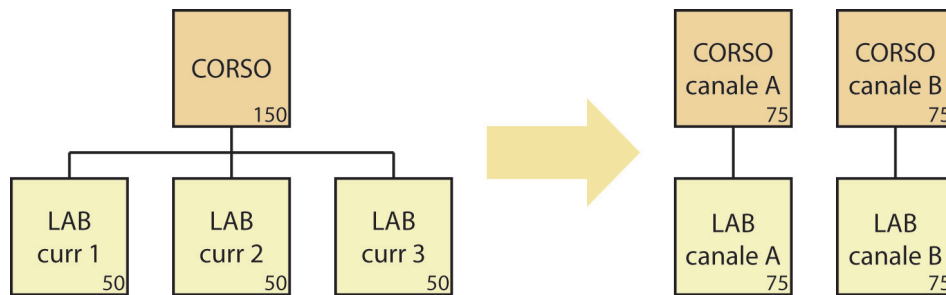
Riunione del 2 maggio 2007 con Presidente e Studenti del 1° anno

Presenti: Prof. M. L. Gagliardi, Prof. A. Pratelli

Il presente documento è collegato in parte al resoconto della Riunione del 17 aprile 2007 tra i Rappresentanti degli Studenti ed il Preside, disponibile sul sito degli Studenti di Architettura.

La discussione iniziale verte sul riordino dei corsi. Il quadro sinottico messo a disposizione sul sito web dell'Università è stato spiegato – con qualche difficoltà – agli studenti. Il sistema funziona sia con semestri sia con quadrimestri. I due tipi di accorpamenti (le matematiche ed i disegni da una parte, le cinque composizioni dall'altra) sono stati affrontati separatamente. Per i primi nella pratica funzionerà tutto come ora, nonostante l'esame potrebbe essere unico (invece che due prove corrispondenti ai due vecchi corsi, come auspicato dagli studenti); ciò dipenderà dal docente. Per coloro i quali avessero dato già uno dei due vecchi esami (ora chiamati moduli), sarà da concordare sempre con il docente la modalità del conseguimento della parte restante (cosa garantita, senza rifare la prova complessiva dei due moduli).

L'accorpamento dei corsi e laboratori di composizione (quindi non tutti quelli previsti dal corso di studi) seguirà il seguente schema:



I curriculum in questi esami saranno cancellati, non ci sarà più la strutturazione con un corso teorico, con il docente A, per tutti gli studenti, ed un laboratorio specifico del curriculum, con il docente B ma tutti gli studenti saranno divisi in due gruppi (chiamati canale A e B) a seconda del cognome e seguiranno un corso ed un laboratorio "collegati" (i due canali naturalmente avranno lo stesso programma). Per il primo laboratorio del primo anno il ragionamento è analogo, ma non c'è la parte di corso.

Si è discusso in seguito, collegandosi all'argomento precedente ed alle sovrapposizioni dei corsi, del dialogo all'interno del corpo docente necessario a) per evitare ripetizioni inutili (si è portato come caso emblematico la trattazione nei corsi di Matematica 1, 2, Fisica, Statica, Fisica Tecnica della teoria dei vettori), b) permettere una maggior sinergia tra i vari programmi e c) in fase di transizione – come quella che ci si appresta ad affrontare – evita problemi per gli studenti che devono frequentare i corsi e quelli che devono completare solo una parte dei moduli. Si è chiesto esplicitamente che venga effettuato un controllo dal Presidente del C.d.S. sulla fase transitoria e riorganizzativa (con incontri tra i docenti delle varie discipline) e sull'effettiva messa in pratica di quanto discusso sopra.

Si è ampliato il discorso facendo presente i problemi del primo anno, nell'ordine (con relative note del prof. Pratelli in corsivo):

- El. di Informatica, il programma è inadatto ad architettura (soprattutto quello di quest'ultimo anno) nella sua parte teorica dato il numero esiguo di ore, data la richiesta nei successivi corsi

- di una conoscenza discreta dell'uso del computer;
- Matematica I, la parte su serie e successioni, oltre ad essere non adatta al C.d.S., sottrae ore al consolidamento di quelle riguardanti la derivazione e l'integrazione, fondamentali per i successivi esami;
 - Lab. di El. di Composizione, gli obiettivi del corso non sono molto chiari; *l'obiettivo è quello di mettere subito lo studente davanti ad un primo, fattibile, problema complesso d'architettura, l'effetto shock è dunque voluto;*
 - Appl. di geometria descrittiva, l'esercitazione finale (escluse le tavole canoniche con solidi ed ombre) è troppo articolata e complessa per il tempo a disposizione;
 - Matematica II, ripetitivo per alcuni versi di Matematica I; *il prof. Rizzi potrebbe essere la persona adatta al coordinamento dei corsi scientifici, in modo da evitare le sovrapposizioni e le ripetizioni;*
 - Storia dell'Architettura 1 e 2, pochissime ore a disposizione data la rilevanza della materia; *il corso di storia dell'architettura 1 e 2 sarebbe da considerarsi come il primo dei due moduli divisi tra triennale e specialistica, quindi le ore risultano sufficienti;*
 - Lab. di tecnologie del recupero, andrebbe post-posto al corso di disegno ed al Lab. di Rilievo e tecniche della rappresentazione; *oltre alla poca fattibilità della cosa viene fatto notare come l'indirizzo di questi ultimi due anni sia volto maggiormente alla rappresentazione, a differenza degli anni precedenti (particolari costruttivi), cosa che non rendeva così necessaria questa inversione;*
 - Disegno, da approfondire l'uso della prospettiva e delle relative ombre (trascurata a pro della composizione del disegno), sarebbe interessante avere una carrellata delle tecniche di rappresentazione a mano (acquerello, tempera, etc.) e concretizzare l'aspetto di comunicazione; *con la ristrutturazione dei corsi e l'accorpamento i problemi dovrebbero risolversi automaticamente, in modo da scindere la parte di comunicazione da quella tecnica;*
 - El. di Chimica per l'Architettura, viene fatto notare l'equilibrio del corso, raro esempio di integrazione di una materia scientifica con le esigenze del percorso di studi in Architettura;

Si è toccato poi il problema della consultazione delle riviste di architettura, limitata fino alle ore 13 e con procedure e modalità restrittive per gli studenti, cosa che, a quanto detto, è già stata più volte fatta presente dal prof. Pratelli alle strutture competenti. Inoltre si è richiesto l'acquisto da alcuni testi non presenti che, come studenti, ci siamo impegnati a far pervenire ai proff. Foramitti e Mazzarini, responsabili in tale ambito.

Infine sono state avanzate tre richieste: una bacheca per architettura, corsi supplementari – di tipo seminariale – su fotografia e modellismo e si è fatto presente la disponibilità di alcuni docenti e dottorandi nel condurre approfondimenti nell'ambito delle tecnologie informatiche (modellazione, rendering, rappresentazione in generale, utilizzando anche software non canonici) e dell'architettura contemporanea (citando i prossimi incontri con il prof. Tessari), puntualizzando che tali iniziative dovrebbero essere soltanto estemporanee, in attesa di una loro integrazione nel corso di studi. A tal proposito il prof. Pratelli ha risposto che per la bacheca la questione è rischiosa per possibili usi impropri – cosa che possiamo evitare garantendo una manutenzione regolare come studenti –, riguardo ai corsi – o seminari – supplementari c'è stata la piena disponibilità, citando anche il Laboratorio di Progettazione e Tecnologie Multimediali che risulta già abbastanza completo per parte dell'ambito proposto, con l'idea di estendere tale possibilità a tutti gli studenti.